



SISCO

Istituendo Sezioni investigative periferiche con competenza territoriale interregionale o interprovinciale per le attività di contrasto alla criminalità organizzata (di cui all'art. 51, comma 3-bis, C.P.P.)- Si è svolta il 3 novembre, presso il Dipartimento, la prevista prima riunione con le OO.SS. per affrontare il tema delle costituendi **Sisco**. Ha presieduto l'incontro il Direttore centrale anticrimine, dr. Francesco Messina, con la presenza del Direttore dello SCO, dr. Fausto Lamparelli. In premessa il dr. Messina ha sottolineato la natura informale dell'incontro chiesto e sollecitato da questa Federazione, precisando che a breve sarà fatta recapitare alle segreterie sindacali la bozza completa del decreto istitutivo che entrerà nel merito dell'organizzazione del progetto. E' stato comunque precisato che il personale che sarà assegnato alle sezioni Sisco, sparse sul territorio nazionale, sarà comunque proveniente dalle Squadre mobili - sezione criminalità organizzata, inizialmente su base volontaria e, nel caso in cui le richieste fossero superiori ai posti disponibili, si procederà in base al criterio di maggiore anzianità di servizio presso le Squadre mobili. In mancanza di volontari, invece, in modo opposto, saranno assegnati d'ufficio alle Sisco i più giovani di anzianità di servizio presso le stesse S.M.. Il personale, per quanto amministrato dalle questure, dipenderà comunque direttamente dallo SCO. Le Sisco, che avranno una autonomia finanziaria rispetto alle questure, saranno presenti nelle sedi delle Dda e saranno in tutto 26: Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Cambobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L' Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste e Venezia. Le Squadre Mobili, tuttavia, manterranno la sezione criminalità organizzata che però avrà solo una competenza provinciale. Il primo step di avvio è previsto per giugno 2022 ed entro tale data dovranno essere operative. Il secondo step, invece, previsto per giugno 2023, vedrà effettuarsi un interpello su scala nazionale, suddiviso per grado, qualifica e relative sedi di servizio e prevedrà requisiti e titoli, tra i quali l'aver svolto per almeno 3 anni e 6 mesi attività di polizia giudiziaria, non solo presso le Squadre mobili, ma anche proveniente dalle diverse specialità o articolazioni territoriali. Le squadre Sisco dovranno essere composte per l'80% almeno da Uff. di PG e il restante 20% da Agenti di PG., avranno una competenza interprovinciale e si occuperanno di tutte le attività di contrasto alla criminalità organizzata, dipendendo direttamente dal primo settore della Dac, e saranno rese operative con l'approvazione del prescritto Atto ordinativo unico. Le Sisco saranno composte da un'area affari generali e una o più aree investigative: Caltanissetta e Catania avranno almeno 4 aree investigative. Per l'avvio del primo step, sono stati effettuati dei sopralluoghi in tutte le sedi che saranno interessate, anche per individuare adeguati locali esterni alle Squadre mobili. Con il nuovo anno si procederà all'acquisto di veicoli e dotazioni informatiche per renderle operative. Questa O.S., nel chiedere copia della bozza dell'Atto ordinativo, pur riconoscendo l'importanza della portata della norma che ha dato avvio al progetto in questione, ha ricordato le serie carenze di organico attualmente in essere nel ruolo degli ispettori e dei sovrintendenti (che costituiranno l'ossatura delle costituende Sisco), chiedendo la garanzia che solo attraverso l'espressa volontarietà del personale sarà dato avvio alle prime procedure di costituzione, e che questo non porti ad un ulteriore indebolimento degli Uffici territoriali, riservandosi ogni più utile considerazione al fine di meglio garantire aspettative e interessi legittimi di tutto il personale coinvolto.